

Indice

Presentazione di <i>Anna Giacalone Ramat</i>	13
Introduzione di <i>Anna De Marco</i>	15
1. L'apprendimento di una prima e di una seconda lingua di <i>Anna De Marco e Margrit Wetter</i>	21
1.1. Apprendimento e insegnamento	21
1.2. L'apprendimento di una lingua materna	22
1.2.1. L'ipotesi comportamentista / 1.2.2. L'ipotesi innatista / 1.2.3. L'ipotesi costruttivista	
1.3. L'apprendimento di due lingue. L ₁ ed L ₂	34
1.4. Tipi di apprendimento: spontaneo, guidato e misto	37
1.4.1. Acquisizione spontanea / 1.4.2. Apprendimento guidato / 1.4.3. Apprendimento misto	
1.5. Conclusioni	41
2. Interlingua: modelli e processi di apprendimento di <i>Marina Chini</i>	45
2.1. Introduzione	45
2.2. Il concetto di interlingua: prime ricerche e ipotesi sull'apprendimento di una L ₂	45
2.3. Modelli teorici sull'apprendimento linguistico	49
2.3.1. Teorie innatiste / 2.3.2. Teorie ambientaliste / 2.3.3. Teorie cognitive e interazioniste	
2.4. Processi di apprendimento e sequenze acquisizionali	57

2.5.	Fattori linguistici che incidono sull'apprendimento	61
	2.5.1. La lingua d'arrivo (L2) / 2.5.2. Universali linguistici e marcatezza / 2.5.3. La lingua materna (L1)	
2.6.	Conclusioni	64
3.	Le caratteristiche dell'apprendente <i>di Andrea Villarini</i>	71
3.1.	Introduzione	71
3.2.	Fattori interni	71
	3.2.1. L'età dell'apprendente / 3.2.2. L'attitudine / 3.2.3. La motivazione / 3.2.4. Stili cognitivi / 3.2.5. Fattori affettivi	
3.3.	Fattori esterni	78
	3.3.1. Fattori sociali: l'ambiente in classe e fuori dalla classe	
3.4.	L'input linguistico	81
	3.4.1. L'input linguistico nelle situazioni di apprendimento spontaneo / 3.4.2. L'input linguistico nelle situazioni di apprendimento guidato	
3.5.	Conclusioni	85
4.	Bisogni, mete e obiettivi <i>di Pierangela Diadori</i>	87
4.1.	I bisogni comunicativi degli apprendenti	87
	4.1.1. Identificazione dei bisogni / 4.1.2. Diversificazione dei contenuti: il caso dei "livelli soglia"	
4.2.	Mete educative e glottodidattiche	92
	4.2.1. Mete educative / 4.2.2. Mete glottodidattiche	
4.3.	Obiettivi glottodidattici	98
	4.3.1. Abilità / 4.3.2. Operazioni linguistico-comunicative / 4.3.3. Competenze	
4.4.	Conclusioni	110
5.	Programmazione e selezione dei contenuti <i>di Cristina Lavinio</i>	117
5.1.	La programmazione	117
	5.1.1. Principi generali / 5.1.2. Programmare corsi di lingua	
5.2.	La scelta del sillabo	121
	5.2.1. Fattori esterni e fattori interni / 5.2.2. Tipi di sillabo / 5.2.3. Sillabi e gradazione dei contenuti	
5.3.	Le competenze iniziali degli allievi	124
5.4.	Selezione dei contenuti: criteri linguistici	125
5.5.	Le varietà linguistiche	128

5.6.	Il parlato: la selezione di elementi di riflessione, di testi e di attività	130
	<small>5.6.1. Caratteristiche generali del parlato / 5.6.2. Dalle consapevolezze teoriche alle pratiche didattiche / 5.6.3. La centralità dei testi e la grammatica dai testi / 5.6.4. Tipi di parlato e attività didattiche</small>	
5.7.	Conclusioni	137
6.	Tecniche didattiche e glottotecnologie di <i>Maria Teresa Zanola</i>	141
6.1	Tecniche didattiche e principi generali di organizzazione cognitiva	141
6.2.	Tecniche e modalità d'apprendimento	143
6.3.	Tecniche per lo sviluppo delle abilità e delle competenze linguistiche	144
6.4.	Le glottotecnologie	146
	<small>6.4.1. I sistemi multimediali / 6.4.2. Insegnare le lingue straniere con Internet</small>	
6.5.	Alcuni parametri di valutazione del software didattico	151
	<small>6.5.1. Gli elementi che caratterizzano un software</small>	
6.6.	Conclusioni	152
7.	La verifica e la valutazione di <i>Monica Barni</i>	155
7.1.	Introduzione	155
7.2.	Gli elementi coinvolti nelle operazioni di verifica e valutazione	155
7.3.	Il <i>language testing</i> e il processo di apprendimento- insegnamento delle L2	157
	<small>7.3.1. Il ruolo del <i>testing</i> e della valutazione nel processo di insegnamento- apprendimento di una lingua straniera</small>	
7.4.	La valutazione nei documenti europei sulle lingue moderne: <i>Framework</i> e <i>Portfolio</i>	159
7.5.	L'oggetto della valutazione: la competenza in L2	160
7.6.	I requisiti di un test	161
7.7.	Gli scopi della valutazione	163
	<small>7.7.1. Test di livello (<i>placement tests</i>) / 7.7.2. Test di profitto (<i>achievement tests</i>) / 7.7.3. Test di competenza (<i>proficiency tests</i>)</small>	
7.8.	Tipi di prove	166
7.9.	Oggettività e soggettività	168
7.10.	La verifica e la valutazione nel <i>Framework</i>	170
7.11.	Procedure statistiche nell'analisi dei dati	171
7.12.	Conclusioni	172

8.	Metodi in glottodidattica di <i>Cristina Piva</i>	175
8.1.	Che cosa si intende per metodo?	175
8.2.	Evoluzione e tipologia dei metodi	177
	8.2.1. La nascita del concetto di metodo (metodo grammaticale-traduttivo, <i>reading method</i> , metodo diretto) / 8.2.2. Il metodo come mito della glottodidattica (metodo meccanicistico audio-orale, metodo strutturo-globale audiovisivo)	
8.3.	La situazione attuale. Ricerche e approcci innovativi	187
8.4.	Approccio nozionale-funzionale (ANF) e Communicative Language Teaching (CLT)	190
	8.4.1. Annotazioni sul concetto di funzione linguistica (Approccio nozionale-funzionale) / 8.4.2. Annotazioni sul concetto di competenza comunicativa (CLT, Communicative Language Teaching)	
8.5.	Metodi olistici e umanistico-affettivi (CLL-Community Language Learning, Suggestopedia, Silent Way)	195
	8.5.1. Community Language Learning (CLL) / 8.5.2. Suggestopedia / 8.5.3. Silent Way	
8.6.	Total Physical Response (TPR) e Natural Approach (NA)	198
	8.6.1. Total Physical Response (TPR) / 8.6.2. Approccio naturale (NA)	
8.7.	Conclusioni	202
	Bibliografia	209
	I collaboratori di questo volume	231
	Indice analitico	233